

ALESSANDRIA sportiva



La folla festeggia l'Alessandria

SERIE C Pag. 4-5

GRIGI IN ESTASI: PROMOSSI IN B

Anche la gara di ritorno al 'Moccagatta' finisce 0-0 e la finale playoff viene decisa dai calci di rigore: l'errore di Gasbarro fa trionfare l'Alessandria 5-4

BASKET Pag. 9

BERTRAM TIMIDA GARA1 È DI TORINO

I leoni risalgono da -12 ma cedono 64-60



Mascolo contro Torino



Hayter trionfa nel 2020

CICLISMO Pag. 2

GIOVEDÌ SI CORRE L'“APPENNINO”

Nel weekend è tempo de 'La Mitica' la ciclostorica di Castellania Coppi

CALCIO DILETTANTI Pag. 6-7

LEGNANO FERMATO DA LEWANDOVSKI HSL VINCE A VARESE

Il 2-2 a Casale costa i playoff ai lilla Lipani e Zerbo rimontano i biancorossi Castellazzo poker, Acqui ancora ko

VOLLEY Pag. 11

STOP OCCIMIANO

Rimonta di Novara sul campo della Nuova Elva: finisce 1-3 e per le ragazze di Gombi è dura

ALESSANDRIA sportiva



Per
la tua
pubblicità



tel. +39.333.2358192

o scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

CHIUSA LA STAGIONE 20/21 La finale dei playoff di Serie C e l'ultima di campionato in Serie D segnano la fine di una stagione tutta particolare

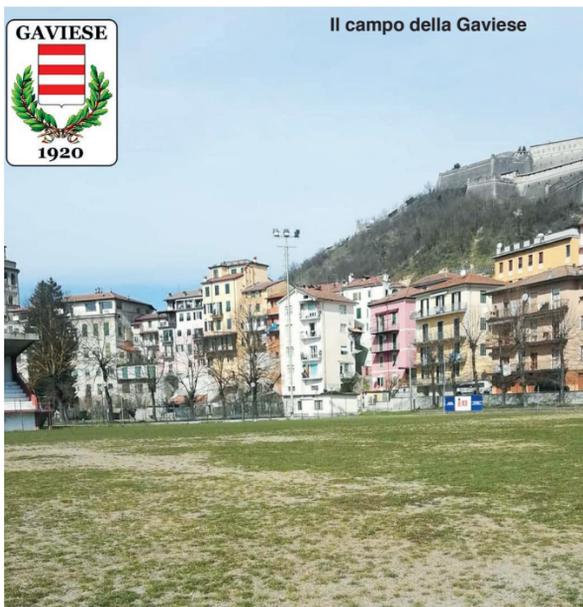
Un anno di calcio, emozioni e difficoltà

Sugli scudi l'Alessandria, ma anche Casale e HSL Derthona: ora è il momento di guardare avanti, con le drammatiche difficoltà che si prospettano all'orizzonte

Roma (Rm)
Fabrizio Merlo

Con la finale dei playoff di serie C e l'ultimo turno di serie D giocati in questi giorni si chiude definitivamente la lunghissima stagione calcistica 2020-21: difficile credere che senza la pandemia di coronavirus ad aleggiare sopra le teste come la più tradizionale delle spade di Damocle i tempi sarebbero stati questi, ma a posteriori è stato molto meglio avere verdeti dal campo piuttosto che come la scorsa annata mettersi a fare calcoli con coefficienti vari per decidere promossi e retrocessi. Sugli scudi, ovviamente, l'Alessandria che con la vittoria ai rigori sul Padova - ne parliamo a pagina 4-5 - strappa la promozione in serie B dopo quarantasei anni e guiderà dall'alto del torneo cadetto la pattuglia delle nostre squadre nella piramide Figc. I grigi rimangono peraltro l'unica squadra della provincia fra i professioni-

sti: Casale e Hsl Derthona infatti hanno mantenuto la categoria in quello che verrà ricordato come uno dei più estenuanti tornei di serie D mai giocati ma non sono mai stati veramente fra i pretendenti alla promozione. Nel girone A festeggia infatti il Gozzano che fra alti e bassi è stato probabilmente il più continuo, mentre fra mercoledì e domenica Castellanzese, Pont Donnaz, Bra e Sanremese si giocheranno i playoff per definire una possibile graduatoria di ripescaggio in serie C. Anche l'Eccellenza non ha portato grosse soddisfazioni per le squadre alessandrine: Acqui e Castellazzo hanno perso subito contatto con le prime posizioni della classifica nel torneo della 'ripartenza' e hanno finito per chiudere nelle retrovie pensando più a sperimentare soluzioni e giocatori per la prossima annata, consci dell'assenza di retrocessioni, piuttosto che incamerare tre inutili punti in questa.



Complimenti all'Asti che con una giornata di anticipo in un torneo dominato ha staccato il biglietto per la serie D pur essendosi privato di Lewandowski, il suo giocatore più rappresentativo e talentuoso che nella lunga pausa invernale ha scelto la maglia del Casale. In Promozione

rimangono le otto squadre della provincia che hanno cominciato questa annata, ovvero Asca, Arquatese, Gaviese, Novese, Ovadese, Stay O'Party, Valenzana Mado e la novità Luese Cristo nata da un trasferimento della matricola dalla provincia alla periferia alessandrina: in pratica mezzo girone con molteplici ovvi derby ogni settimana. Per quanto riguarda Prima, Seconda e Terza Categoria il discorso si complica: se è ragionevole credere che non saranno molte le defezioni, al momento ogni previsione sia sulla composizione dei gironi che sull'iscrizione di tutte le formazioni che si erano presentate ai box di partenza lo scorso ottobre risulta prematura: da valutare con attenzione la sostenibilità economica per molte delle società della provincia, in un quadro generale che deve ancora mostrarsi in tutta la sua drammaticità.



La dirigenza della Luese ricorda il presidente Martini

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

AGLI AMICI ASSENTI

Per questo che potrebbe essere l'ultimo numero di una stagione infinita e che noi abbiamo voluto seguire fino alla fine ho scelto di scrivere un po' di meno nell'editoriale e dare spazio a una fotografia: rappresenta il capitano dell'Hsl Derthona Danny Magné che appoggia un cuscino di fiori a forma di cuore ai piedi della tribuna dello stadio 'Coppi'. Mercoledì, per la prima e unica volta nella stagione lo stadio della mia città ha potuto aprire i cancelli al pubblico e sebbene ci sia stata una risposta meravigliosa in termini di quantità di spettatori, il pensiero in quel momento è andato subito a tutti quelli che popolavano le tribune prima della pandemia e che non sono e non saranno più qui fra noi per tifare ancora il Derthona o tutte le altre squadre della provincia. Faremo i conti davvero a fine estate con quello che ci ha lasciato in eredità il coronavirus, sperando di poter tornare a praticare sport senza problemi: nel frattempo se non dovessimo più leggerci per questa estate formulo un grazie per tutti i lettori che ci sono stati vicini e un arrivederci all'annata 2021-22. Ci sarà un'Alessandria in serie B dopo quarantasei anni e c'è una Nazionale che ci sta facendo appassionare dopo il biennio oscuro dal 2016 al 2018: c'è ancora tempo per riaccendere i nostri cuori.



SERIE D Un'intervento della ASL di Ragusa non permette al girone I di terminare la lotta promozione

Stagione infinita: manca ancora una promossa

Roma (Rm)
Fabrizio Merlo

Non è bastato far allungare la stagione di due mesi da quel 25 aprile che avrebbe dovuto essere il primo traguardo per tutta la serie D: in questo weekend non si è riusciti non solo a mantenere la contemporaneità fra tutti i gironi, ma nemmeno ad avere il nome di tutte le promosse in serie C. Se in otto gironi infatti si è già arrivati al termine delle gare di stagione regolare e con esso all'approdo fra i professionisti per Gozzano, Seregno, Trento, Fiorenzuola, Aquila, Campobasso, Monterosi e Taranto, nel raggruppamento I a seguito di provvedimento della Asp

di Ragusa di quarantena fiduciaria dei contatti stretti, relativo alla positività di un calciatore della società Marina di Ragusa, ha fatto rinviare le ultime due giornate di cinque formazioni fra cui le due (rispettivamente Fc Messina e Acr Messina) che si stanno giocando il primo posto con soli due punti a distanziarle. Nel frattempo, in quattro gironi si sono già conclusi i playoff con Arzignano Valchiampo (C), Az Picerno (H), Latina (G) e Nibbionoggonio (B) che si sono guadagnate un posto nella griglia per gli eventuali ripescaggi in serie C; mercoledì 23 sono invece in programma la finale fra Trestina e Trastevere nel girone E e le semifinali dei

raggruppamenti A (Castellanzese-Sanremese e Pont Donnaz-Bra), D (Aglianese-Rimini e Lentigione-Prato) e F (Cynthialbalonga-Pineto e Notaresco-Matese) nonché una delle due del girone I

Gelbison-San Luca in attesa di conoscere l'avversaria dell'Acireale: a parte come già detto questa sfida, per le altre sei vincitrici la finale è in programma domenica 27 giugno.







GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021
STADIO COMUNALE "LUIGI BAILO" ORE 20,15
 U.S.D. LIBARNA CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
 IN COLLABORAZIONE CON LA CROCE ROSSA ITALIANA DI SERRAVALLE SCRIVIA

ORGANIZZA IL 1° MEMORIAL
"EVALDO MONTECUCCO"

INCONTRO AMICHEVOLE
TRA
VECCHIE GLORIE
DEL SUO GRANDE
LIBARNA

INGRESSO AD OFFERTA
L'INCASSO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ
DEVOLUTO ALLA C.R.I. DI SERRAVALLE SCRIVIA

La locandina del Memorial Montecucco, dedicato al recentemente scomparso Evaldo

CICLISMO Il via fissato per giovedì mattina alle ore 10.45, l'arrivo nel primo pomeriggio al capoluogo ligure

Giro dell'Appennino: boom di iscritti

Da Pasturana a Genova XX Settembre: 190 chilometri e 133 atleti. Tornano i team World Tour (Ineos, UAE e Israel Start Up), c'è la salita della Guardia al posto del Passo della Bocchetta

Pasturana (Al)
Luca Piana

Dal Basso Piemonte alla Liguria, dalla provincia di Alessandria (poco più di 70 i chilometri previsti nel Novese) a quella di Genova (oltre 120), da Pasturana a via XX settembre, nel cuore di Genova. Ma, pur confermando – per il secondo anno consecutivo – le sedi di partenza e di arrivo, l'edizione numero 82 del Giro dell'Appennino sarà ricca di novità. L'appuntamento è per giovedì prossimo, 24 giugno. Sarà una festa di

San Giovanni, Santo Patrono di Genova, diverso sia per gli appassionati, che potranno godersi il passaggio di una delle competizioni più amate dal pubblico, sia per gli atleti, che dovranno fare i conti con un percorso profondamente rinnovato. L'attesa è già febbrile. E non è un caso se, dal capoluogo ligure, gli stessi organizzatori dell'US Pontedecimo la definiscono una vera e propria rivoluzione. Quasi un ossimoro, se si (ri)penza al successo riscontrato nello scorso mese di settembre, quando la storica

competizione genovese accolse alcuni tra i migliori interpreti della specialità. A una settimana dai Mondiali di ciclismo di Imola, anche Ethan Hayter (team Ineos Grenadiers), Alessandro Covi (UAE Team Emirates), Robert Stannard (Mitchelton-Scott) – tutti portacolori di team World Tour, nonché primi tre classificati del 2020 – e Vincenzo Nibali (Nazionale Italiana) si presentarono ai nastri di partenza della gara. Quest'anno saranno della partita diciannove formazioni (per un totale di 133 atleti), di cui tre World

Tour. Si tratta, nello specifico, dalla Ineos Grenadiers, della Israel Start Up e del team UAE Emirates (che farà debuttare fra i "grandi" Juan Ayuso, il giovane vincitore del Giro d'Italia Under23). È stata annunciata, inoltre, la presenza di otto Uci Pro Teams (le Nazionali di Italia – anche Luca Cibrario, portacolori del team Overall di Pasturana, vestirà di azzurro – e Colombia, Androni Sidermec, Bardiani Faizanè, Gazprom Rusvelo, Team Arena Samsic, Eolo-Kometa Cycling Team, Vini Zabù KTM) e otto Uci Continental (D'Amico Um Tools, Beltrami Tsa Tre Colli, Giotti Victoria Savini Due, Iseo Rime Carnovali, Amore&Vita, MG.K Vis Vpm, Team Qhubeca e Work Service Marchiol Dynatek). La partenza è prevista alle ore 10.45, sempre nell'area prospiciente l'edificio scolastico di Pasturana. A seguire la corsa raggiungerà il chilometro 0, posto a Novi Ligure, per poi passare una seconda volta dal centro del paese, per il traguardo volante. Non ci sarà, invece, la tradizionale ascesa del Passo della Bocchetta (a causa di lavori) che, in questa edizione, sarà sostituita dalla Guardia. Dal quartier generale della competizione sono confidenti che questo cambiamento renderà ancora più incerto il finale, visto che l'ultima asperità è in programma a meno di venti chilometri dal traguardo.

CICLISMO Il 27 giugno, in versione Free edition

Ritorna La Mitica

Castellania Coppi (Al)
Luca Piana

Da un lato la prudenza, che sicuramente sarà una delle parole d'ordine di questa edizione. Dall'altro c'è il desiderio di omaggiare il Campionissimo Fausto Coppi ed ancor più ricordare Serse Coppi a 70 anni dalla sua scomparsa avvenuta improvvisamente a Torino il 29 Giugno del 1951 al termine del Giro del Piemonte. Al centro permane la volontà di ripartire, dopo un anno di stop forzato a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del "Covid-19". E così, domenica prossima, 27 giugno, si tornerà tutti in sella per un'edizione speciale de "La Mitica" Free Edition che, per l'occasione, non si disputerà su un percorso predefinito. Per una volta, infatti, il centro storico di Castellania Coppi non ospiterà la partenza e il traguardo dell'evento, ma i ciclisti saranno liberi di partire e di arrivare da

una località a loro scelta. Le iscrizioni (riservate a 150 partecipanti) si sono chiuse ieri sera. Saranno proprio tutti coloro che si sono registrati a transitare liberamente tra le ore 12:00 e le ore 16:00 (nel rispetto delle norme di distanziamento individuale ed indossando la mascherina) dopo aver percorso la mitica strada bianca Rampina dove sarà allestito un punto di controllo che permetterà ai partecipanti di ricevere un omaggio a ricordo della giornata. «In questa edizione Free Edition – spiegano gli organizzatori – sarà possibile pedalare con la propria bicicletta d'epoca ed andare alla scoperta di tutte le eccellenze, anche e soprattutto eno-gastronomiche, che il territorio delle Terre Derthona è pronto ad offrire a partire dal paesaggio, ai monumenti, ai Musei ed ai piccoli borghi sparsi nelle colline e sulla pianura tra Volpedo, Castellania Coppi, Tortona e Novi Ligure».



La partenza della scorsa edizione



Corridori d'epoca

COMMET

CAT THE RENTAL STORE

**SUPERBONUS 110%
CESSIONE DEL CREDITO
SCONTO IN FATTURA**

**FINESTRE A META' PREZZO
CON ECOBONUS
E SCONTO IN FATTURA**

**VIENI A TROVARCI A:
CARONARA SCRIVIA (AL)
CORSO GENOVA 24**

**WWW.COMMET.IT
INFO@COMMET.IT
SPAZIOCASA@COMMET.IT**

**TELEFONO
0131/892678
0131/893056**

PLAYOFF SERIE C - LA FINALE Anche al ritorno finisce 0-0 contro il Padova, la promozione si gioca ai calci di rigore

Rubin uomo del destino: Alessandria in B!

I veneti attaccano come da copione, i Grigi pungono ma non trovano il varco giusto: dischetto decisivo, Gasbarro che fallisce il quinto rigore mentre il difensore non sbaglia

Alessandria 5
Padova 4 dcr

Alessandria (3-4-1-2): Pisseri, Celia, Chiarello (24' st Di Quinzio), Parodi (15' sts Rubin), Arrighini (35' st Eusepi), Bruccini, Mustacchio, Corazza (9' sts Stanco), Prestia, Casarini (23' st Giorno), Di Gennaro. A disp.: Crisanto, Cosenza, Gazzi, Frediani, Crosta, Macchioni, Mora. All.: Moreno Longo.

Padova (4-3-3): Dini, Germano, Halfredsson (4' sts Vasic), Ronaldo, Jelenic (24' st Bifulco), Kresic, Biasci (42' st Paponi), Hraiech (2' pts Mandorlini), Rossetini, Curcio, Chiricò (3' pts Gasbarro). A disp.: Vannucchi, Firenze, Andelkovic, Nicastro, Merelli, Pelagatti, Cissé. All.: Andrea Mandorlini.

Note: ammoniti Bruccini, Halfredsson, Casarini, Kresic, Hraiech, Mandorlini.

Sequenza rigori: Ronaldo gol, Bruccini gol, Paponi gol, Stanco gol, Curcio gol, Eusepi gol, Rossetini gol, Giorno gol, Gasbarro fuori, Rubin gol.

Alessandria (AI)

Stefano Franceschetto

Sarebbe quasi superfluo parlare di occasioni da gol, azioni, fase di

fensiva e offensiva ora che resta solo l'euforia da una parte e un forte rammarico dall'altra, ma il dovere di cronaca impone di ricordare che vittorie e sconfitte di questo calibro sono la naturale conseguenza di partite entusiasmanti, tirate fino all'ultimo secondo, dall'esito incerto. Ecco che allora il duello si fa accessissimo sin dai primi minuti, con il Padova che inizia esattamente come aveva terminato la finale di andata: attaccando, sfiorando il gol già in due occasioni, prima con Biasci che, disturbato da Parodi, non riesce a calciare e poi con Kresic, che da calcio d'angolo sventa di testa mandando il pallone di pochissimo a lato. L'Alessandria risponde al 9', con un tiro dai 25 metri di Corazza che obbliga Pisseri ad allungarsi, rifugiandosi in calcio d'angolo. Occasione da una parte e dall'altra anche tra il 20' e il 21', prima con Jelenic che si lascia ipnotizzare da Pisseri, poi con Arrighini che libera il destro dal limite, respinto



Il rigore di Rubin che ha deciso il match

ancora una volta da Dini. Da qui fino alla fine il caldo impone un abbassamento del ritmo sul campo, ma non sulle panchine. Tra Longo e Mandorlini è un duello continuo a chi si fa più sentire sbracciandosi, urlando, guidando i propri uomini in ogni singola azione. Il duello riprende su ritmi elevati nella ripresa, questa volta con una buona occasione creata

da Mustacchio (il cui cross rasoterra non viene raggiunto di poco da Corazza) e con una clamorosa giocata al 68' di Biasci che sfonda centralmente, apre sulla sinistra per Ronaldo che -tutto solo- arma il destro sul secondo palo respinto con i piedi da Pisseri. Risponde dopo 7 minuti l'Alessandria con il cross di Arrighini per Mustacchio, che schiaccia di testa

a pochi passi dall'area piccola, permettendo a Dini di deviare in angolo. Con le squadre stanche, il primo tempo supplementare si trascina verso la fine tra un giro palla inconcludente e consultazioni sulle panchine. I rigori si avvicinano, Longo e Mandorlini lo fanno. Longo si gioca le carte Stanco e Rubin, Mandorlini è costretto a sostituire Halfredsson con

il giovane Vasic. I rigori sono serratissimi. Comincia il Padova, ogni tiro è millimetrico, non possono nulla i portieri. Il destino decide che sarà un errore di Gasbarro a regalare a Rubin (proprio a lui) il rigore del 5-4. Quello definitivo che, ora si può dire, regala ad un'intera città una notte indimenticabile. La notte in cui l'Alessandria, dopo 47 anni, ritorna in serie B.

LE INTERVISTE Le parole del tecnico dopo la vittoria: «La squadra si è trasformata, ha attinto a risorse che non pensava di avere»

Longo è nella storia del club: «Fatto qualcosa di incredibile»

Alessandria (AI)

Stefano Franceschetto

Il mantra delle conferenze di Moreno Longo da quando è arrivato all'Alessandria si riassume in poche parole: lavoro, concentrazione, umiltà e spirito di gruppo sono i pilastri su cui l'allenatore ex Torino ha costruito la sua Alessandria, portandola in serie B. Senza mai tradire i propri ideali, portando un'idea di calcio ben definita e, soprattutto, dei principi umani ed etici da rispettare, Moreno Longo si è fatto spazio nel cuore dei tifosi e dei giocatori, che partita dopo partita

hanno continuato a seguirlo. «Una grande emozione, abbiamo fatto qualcosa di incredibile» dice Longo, che ha rilevato a gennaio una squadra ad alto potenziale ma in zone di classifica non consone alla qualità della rosa e agli investimenti fatti, recuperando punti su punti e arrivando a giocarsela alla penultima giornata contro la corazzata del Como, vedendo sfumare un sogno la cui realizzazione si è concretizzata un mese e mezzo dopo. Ai microfoni di RaiSport, Longo ha aggiunto: «la squadra si è trasformata, ha attinto a risorse che

nemmeno pensava di avere. Questa vittoria è davvero qualcosa di speciale. La sconfitta di Piacenza ci ha fatto bene, spesso e volentieri le imprese nascono dai momenti difficili. Quest'oggi farà parte delle grandi giornate della mia carriera, ogni volta che si vince è qualcosa di fantastico. Dedico la vittoria alla mia famiglia che mi supporta e mi dà stimoli e motivazioni». Longo è stato un concentrato di nervi per tutta la stagione. Un condottiero instancabile, che ora può godersi la meritata vittoria che porta anche e soprattutto la sua firma.



Moreno Longo con il trofeo dopo la vittoria

Spazioverde S.r.l.s.

**Piscine - Campi Da Tennis
Impianti Sportivi**

via Vinzaglio, 49 - Alessandria
spazioverde.al@gmail.com

tel. 0131.226523
fax 0131.225006

**Pneumatici, Meccanica
Società di noleggio**

S.s. per Voghera, 54
15057 - Tortona

Tel 0131.862084

pneumaticiarrighini@gmail.com



**PNEUMATICI
arrighini**

L'IMPRESA Notte di festeggiamenti scatenati per la città, Alessandria ha ritrovato la Serie B al termine di una stagione esaltante

Un sogno che si avvera, 46 anni dopo

Alle h 18 i giocatori iniziano il lungo abbraccio con i tifosi, sfilando per le vie della città e ricevendo quell'affetto negato da una stagione tanto strana quanto indimenticabile

Alessandria (Al)
Stefano Franceschetto

Una città intera non ha dormito per una notte, alzando forte un urlo al cielo. Lo stesso urlo dei singoli tifosi che dall'interno delle loro abitazioni si è fatto sempre più forte nel corso della stagione è diventato un boato assordante colmo di gioia. Un urlo che ha il sapore del riscatto e di un'ardente voglia di rivedere la squadra della propria città di stare là dove merita. Brillano intensamente gli occhi dei giocatori quando Rubin batte l'ultimo rigore, esplodono di euforia e commozione quando il pallone termina in rete, riversando tutta la tensione di una stagione intera in un'invasione di campo che non si vedeva da tanto tempo al Moggatta. Sul campo i muscoli sono ancora rigidi, i crampi attanagliano quadricipiti e polpacci, ma la corsa verso i propri compagni è fulminea. Il fuoco che arde nel petto è più forte della

fatica. Si stringono le mani e ci si abbraccia tra tifosi e giocatori, ringraziandosi a vicenda, come a dire "finalmente, ce l'abbiamo fatta". C'è chi piange, chi chiama parenti e amici direttamente dentro lo stadio, chi aspetta fuori dietro alla nord. L'Alessandria che ha vinto è ovunque, in ogni via della città. Dallo stadio fino Corso Roma, dal Cristo agli Orti, per poi riversarsi tutta in Piazza Garibaldi. Un unico grande cuore pulsante batte al ritmo di "Grigi Olè, Grigi

Olè", mentre l'adrenalina sale e il centro città diventa una bolgia. In mezzo a quella marea c'è chi si ricorda del passato glorioso di una squadra che ha visto tanti cambiamenti e vissuto tante delusioni, chi di questo passato ha sentito solo parlare sapendo far suo questo spirito d'appartenenza, coltivandolo come qualcosa di cui fare tesoro. C'è chi a questa realtà si è avvicinato in punta di piedi conoscendone solo il passato più recente e chi addirittura, fino ad

oggi, dell'Alessandria non aveva seguito granché. Poco importa, questa volta c'è posto per tutti. Le vie della città per troppo tempo svuotate di anima e passione sono tornate a vibrare intensamente con caroselli, canti e clacson impazziti. La notte più lunga e più bella da tanto tempo, con il risveglio più dolce di tutti. È venerdì, c'è chi lavora e chi studia, ma non c'è spazio per tutto questo. Alle 18 gli eroi vittoriosi abbracciano i loro tifosi sfilando

per la città concedendosi tutto il calore, l'affetto e la passione che è stato loro negato nel corso della stagione più strana e indimenticabile della loro vita. Aver potuto giocare parte dei playoff davanti al proprio pubblico è stato certamente bello, ma poterlo abbracciare festeggiando e cantando da vittoriosi deve esserlo di più. Quarantasei anni dopo l'Alessandria torna in serie B, portando con sé tutto un bagaglio di emozioni collettive difficili da riassume-

re. La serie B è il riscatto, è la vittoria di tanti. È la vittoria di chi questa squadra l'ha sempre seguita sostenendola nei momenti belli e in quelli difficili, di chi si ricorda ancora l'ultima festa nel 1974 e di chi, questa festa, non ha potuto viverla. È la vittoria di chi ha dedicato una carriera, una parte della propria vita a seguirla e a raccontarla incondizionatamente, per arrivare al coronamento di un sogno da cui nessuno, qui in città, si vuole svegliare.



LA FESTA PROMOZIONE Tutte le immagini del trionfo dei Grigi, in tour per la città sul pullman scoperto



PARI IN EXTREMIS Contro il Legnano non arriva la "quota 50" richiesta da Buglio, ma un pareggio ricco di gol e di emozioni

Casale, Lewandovski regala un altro sorriso

I nerostellati chiudono una bella quanto complessa stagione con un risultato positivo, rivelandosi anche arbitro dei playoff: lombardi fuori, Sanremese quinta e qualificata

Casale 2
Legnano 2

Marcatori: pt 10 Cocola, 43' Gasparri; st 16' Bingo, 53' Lewandovski

Casale (4-4-2): Drago 5.5; Mullici 6, Guida 6, Bettoni 6.5, Fabbri 6 (44' st Nouring); Lewandovski 7, Raso 6 (28' st Todisco 6), Romeo 6 (38' st Nnadi ng), Poesio 5.5; Franchini 5.5 (28' st Colombi 7), Cocola 7 (38' st Lanza ng). A disp: Tarlev, Fontana, Vicini, Esposito. All. Buglio

Legnano (4-3-3): Russo 7.5; Barbui 5.5 (17' st De Stefano 5.5), Nava 6, Luoni 5.5, Diana 6.5 (37' st Pellini ng); Beretta 6.5, Di Lernia 6.5, Ronzoni 6 (17' st Tunesi 6); Braidich 6, Gasparri 7 (31' st Brusa 6). A disp: Colnaghi, Todaj, Febbrasio, Cocuzza. All. Sgrò

Arbitro: Campagni di Firenze 7.

Note: Spettatori 200 circa. Ammoniti Nava, Franchini. Espulsi: st 30' Luoni per somma di ammonizioni, 39' Poesio per proteste. Angoli 2-1 per il Casale. Recupero: pt 1', st 9'.

Casale Monferrato (AI)
Marcello Vitale

Non ha raggiunto la "quota 50" tanto richiesta da mister Buglio dopo la salvezza aritmetica, ma il Casale è comunque riuscito a mantenere almeno l'imbattibilità casalinga nell'ultima giornata di campionato e nel farlo si è rivelato il vero ago della bilancia nella lotta per l'ultimo posto playoff: se la Sanremese era infatti riuscita ad imporsi per 2-1 al 'Palli', la rete di Lewandovski al termine di un recupero infinito costa il pareggio e il quinto posto ai lilla che pure grazie a un girone di ritorno da applausi e alla vittoria 3-1 mercoledì nello scontro diretto avevano cominciato ad accarezzare il sogno di partecipare alla postseason. In cronaca il Legnano si rende pericoloso per primo al 7' con una bella discesa di Gasparri sulla sinistra e cross al centro per il tiro al volo di Braidich, ma la palla passa abbondantemente alta sopra la traversa. Il vantaggio dei padroni di casa arriva alla prima vera occasione tre minuti dopo quando Cocola entra in area, semina il panico fra i difensori con una serie di finte e alla fine scarta anche Russo e insacca. Il Legnano accusa il colpo e il Casale va subito vicino al raddoppio al 12': punizione di Lewandovski con una traiettoria insidiosa e parata di Russo che tiene in corsa i lilla. Il Legnano prova allora a riversarsi in attacco



Una fase della gara

alla ricerca del pareggio, ma si trova di fronte una retroguardia nerostellata attenta e ben guidata da Bettoni. Al 22' c'è una occasione per gli ospiti con Beretta che entra in area con un bello slalom, ma al momento del tiro non riesce a trovare la giusta coordinazione e la palla finisce fuori. Ancora il Casale pericoloso al 38' con una bella triangolazione tra Raso, Lewandovski e Franchini che termina con un tiro da buona posizione della punta che Russo respinge con la solita sicurezza. Quando sembra che le due formazioni debbano tornare negli spogliatoi con i padroni di casa in vantaggio al 43' arriva il pareggio del Legnano grazie a Gasparri che

infilta un incolpevole Drago con un pregevole e preciso pallonetto rimettendo tutto in discussione. La ripresa inizia con il Legnano che, sapendo del concomitante vantaggio della Sanremese sul Chieri, parte subito alla ricerca del vantaggio: al 10' Beretta costringe Drago ad una difficile parata, mentre tre minuti dopo è Nava a rendersi pericoloso di testa, ma la palla è alta. Il Casale risponde e va vicino al raddoppio: lancio lungo verso Cocola, anticipato di un attimo dall'uscita di Russo. Il gol dei lilla che completa la rimonta arriva subito dopo il quarto d'ora con un rasoterra di Bingo che prende in controttempo il portiere di casa e si infila in rete: dodici

minuti dopo, però, la gara si riapre quando il Legnano resta in dieci uomini per l'espulsione di Luoni per doppia ammonizione che lascia in inferiorità numerica i suoi. Il Casale però non riesce ad approfittare della situazione perché poco dopo la parità in campo si ristabilisce quando Poesio esagera con le proteste e rimedia un rosso diretto dall'arbitro. In dieci contro dieci si aprono praterie in mezzo al campo, il Casale non vuole perdere ed al 40' sfiora il pareggio con Colombi che serve Todisco la cui mezza rovesciata manda la palla a sfiorare la traversa. I nerostellati continuano ad attaccare: al 45' Russo leva la palla dall'incrocio su punizione

SERIE D GIRONE A

CARONESE-SALUZZO	1-2
CASALE-LEGNANO	2-2
F. CARATESE-GOZZANO	2-3
FOSSANO-LAVAGNESE	2-5
IMPERIA-CASTELLANZESE	2-1
PDHA-BRA	2-1
SANREMESE-CHIERI	4-3
SESTRI LEVANTE-BORGOSIESIA	2-4
VADO-ARCONATESE	3-3
VARESE-HSL DERTHONA	1-2

Classifica

	P	T	G	V	N	P	F	S
GOZZANO	78	38	23	9	6	62	33	
CASTELLANZESE	71	38	21	8	9	83	66	
PDHA	70	38	20	10	8	61	41	
BRA	69	38	20	9	9	62	36	
SANREMESE (-2)	65	38	18	13	7	57	41	
LEGNANO	64	38	19	7	12	66	55	
SESTRI LEV.	60	38	18	6	14	64	48	
FOLGORE C.	57	38	15	12	11	50	43	
LAVAGNESE	56	38	16	8	14	62	63	
CARONESE	53	38	15	8	15	51	50	
IMPERIA	49	38	14	7	17	43	48	
CASALE	48	38	12	12	14	42	41	
HSL DERTHONA	47	38	12	11	15	42	49	
ARCONATESE	45	38	12	9	17	51	61	
CHIERI	44	38	10	14	14	45	42	
VARESE	42	38	10	12	16	39	44	
SALUZZO	37	38	8	13	17	31	51	
FOSSANO	32	38	8	8	22	40	69	
BORGOSIESIA	30	38	8	6	24	47	77	
VADO	26	38	6	8	24	36	76	

Prossimo turno

PROMOSSA IN SERIE C: GOZZANO
AI PLAYOFF: CASTELLANZESE, PDHA, BRA E SANREMESE
RETROCESSE IN ECCELLENZA: VADO E BORGOSIESIA

di Lewandovski ed in pieno recupero ancora il portiere dei lilla salva il risultato intervenendo su un colpo di testa da distanza ravvicinata di Colombi. Quando la sconfitta sembra inevitabile succede l'incredibile: Lewandovski raccoglie una palla respinta dalla barriera e di destro, di controlbalzo, infila il sette per il 2-2 che chiude la stagione del Casale e getta il Legnano nello sconforto.

IN RIMONTA Lipani trova il pareggio dopo la rete del vantaggio dei padroni di casa con Balla, nel finale il penalty decisivo

HSL Derthona, a Varese la ciliegina sulla torta: Zerbo firma la vittoria contro l'ex Ezio Rossi

Varese (Va)
Lorenzo Belli

Dopo un'annata sofferente ma alla fine conclusa con l'obiettivo stagionale raggiunto in anticipo, l'Hsl Derthona mette la ciliegina sulla torta del colpo esterno al Franco Ossola, storico impianto violato con un meritato successo di misura contro il Città di Varese dell'ex mister nerostellato Ezio Rossi. Ritmi compassati e azioni impostate con generale cautela caratterizzano i primi passi nel match di entrambe le compagini, anche se il Varese sembra poter entrare nel vivo del match abbastanza presto, imbeccando il duo Balla-Polo per un'interessante verticalizzazione da una fascia all'altra al 3' (tiro fuori misura di quest'ultimo dopo il suggerimento dell'ex Pavia). Il Derthona si fa in qualche

modo svegliare da questo primo episodio e torna in pari con i temi tecnici e atletici che la partita sembra proporre in avvio, con diverse iniziative impostate soprattutto sulle corsie laterali e nei mezzi spazi. La squadra di Ezio Rossi non manca di rifarsi vivo in avanti sempre su vantaggi creati dai movimenti sul fronte offensivo del solito Balla, sarà proprio lui a portare in vantaggio la compagine casalinga con un puntuale colpo di testa sul tiro corso di Nicastri. Gli uomini di mister Zi-chella però non spreca il tempo per pareggiare i conti, sfiorando l'acuto su punizione di Zerbo (super parata di Sialy) e piazzandolo poi su appoggio in area sugli sviluppi di un corner da parte di Lipani (su incornata respinta da Balla a Varela una rea piccola). Il Varese vuole riportar-

si quasi subito in vantaggio sfruttando la gamba del neo entrato Minaj e la freddezza sotto porta di Capelli, il quale però si fa ipnotizzare dall'uscita puntuale di Rosti. Tali episodi contribuiscono a rendere il match divertente da seguire e con velocità di gioco apprezzabile nonostante l'insolito clima per il periodo e la pioggia calante sul Franco Ossola. Il cielo sopra di esso si fa ancora più "inquietante" nell'intervallo (scoppio di un vero e proprio temporale) ma migliora un pochino al rientro delle squadre in campo per la ripresa. Varese e Derthona provano ad approfittarne per riprendere il filo del discorso interrotto dalla sosta lunga, ma non ci riescono finendo per circolare praticamente a vuoto per tutto il rettangolo di gioco. Uno spunto estemporaneo può sempre sovvertire

gli equilibri della contesa e di fatto ciò rischia di avvenire, con il corner ben calciato da Zerbo e ben intercettato di testa da Varela al 17', ma Sialy risponde di nuovo presente con l'ennesimo intervento prodigioso. Neppure il giro dei cambi, soprattutto tra le fila dei locali, riesce a scuotere la contesa dalle sue fondamenta, anche se il Varese pare poter ritrovare vigore nelle proprie incursioni offensive anche grazie al de-

cano del gol Giulio Ebagua. Quest'ultimo ha il merito di ispirare una grande occasione per i locali con un meraviglioso stop su cambio di gioco e immediato passaggio di prima, ma Aiolfi si divora il cioccolatino senza segnare. L'errore viene pagato caro dal Varese, che regala il penalty della vittoria con Polo (espulso per fallo su Spoto dopo tiro insidioso di Lipani) al solito, spietato Zerbo dagli undici metri.



Il rigore di Zerbo per il 2-1 finale

Varese 1
HSL Derthona 2

Marcatori: pt 16' Balla, 19' Lipani; st 42' Zerbo rig.

Città di Varese (3-5-2): Sialy 7; Mapelli 5, Aprile 5.5 (8' st Disabato 5), Parpiniel 6; Polo 5, Quitadamo 5.5, Capelli 5, Sni-darcig 5.5 (8' st Beak 5.5), Nicastri 5.5 (32' st Aiolfi 5); Balla 6.5 (23' pt Minaj 6), Sow 5.5 (20' st Ebagua 6.5). A disp. Fall, Esposito, Mamah, Ritondale. All. Rossi

HSL Derthona (4-2-3-1): Rosti 7; Tordini 6, Gualtieri 6, Emiliano 6, Gjura 6; Kante 5.5 (38' st Pains ng), Lipani 6.5; Mutti 5.5 (27' st Magnè 6), Manasiev 5.5, Zerbo 6.5 (45' st Akouah ng); Varela 5.5 (38' st Spoto ng). A disp. Parodi, Nsingi, Casagrande, Cardore, Andriolo. All. Zi-chella

Arbitro: Dini di Città di Castello 6.

Note: Espulso Polo (39' st) per gioco pericoloso. Ammoniti Disabato, Aiolfi e Akouah. Angoli: 8-5 Derthona. Recupero: pt 2', st 4'.

SENZA STORIA Ottima prestazione dei padroni di casa, che vincono meritatamente con le reti firmate da Redi e Gaetano

Canelli batte Acqui, ma è un derby triste

I Bianchi terminano la mini stagione di Eccellenza da ultimi in classifica, mentre gli spumantieri potrebbero addirittura sparire nella prossima stagione sportiva

Canelli Sds 2
Acqui 0

Marcatori: pt 11' Redi; st 15' Gaetano

Canelli (3-5-2): Zeggio 6; Soplantai 6,5, Lumello 6,5, Todaro 6,5 (30' st Picone 6); Porcu 6 (15' st Laneve 6,5), Acosta 7, Simone 7, Redi 6,5 (15' st De Simone 6), Campagna 6,5; Gaetano 6,5 (26' st Madeo 6), Bosco 7 (26' st Di Santo 6,5). A disp.: Vassallo, Bresciani, Dellagaren, Negro- All.: Gardano

Acqui (4-3-3): Rovera 5; Nani 5,5, Gilardi 5,5, Camussi 5,5, Ceva 5,5 (15' st Bollino 5,5); Baldizzone 5, Manno 5,5 (15' st Massaro 6), Campazzo 6,5; Ivaldi 5,5, Guazzo 5 (15' st Verdesse 5,5), Coletti 5,5 (35' st Caucino sv). A disp.: Cipollina, Lodi, Capizzi, Aresca, Cavallotti. All.: Art.Merlo

Arbitro: Azizi di Nichelino 6

Note: Spettatori: 100 circa. Terreno in perfette condizioni. Angoli: 5-3 per il Canelli Sds. Ammoniti: Soplantai, Picone, Campazzo, Camussi. Espulso Baldizzone per condotta violenta al 33' st. Recupero: pt 1'; st 3'

Rocchetta Tanaro (AL)

Claudio Moretti

Il Canelli si aggiudica, nettamente e con merito, un derby dai toni malinconici. Gara di fine stagione per un Acqui che, dopo lo stop per pandemia, non ha mai trovato le cadenze giuste, e ha disputato una prestazione grigia e ab-

bastanza svogliata; gara di fine ciclo per il Canelli, una piazza storica che ora potrebbe addirittura perdere il calcio, viste le voci che danno la squadra in procinto di trasferirsi stabilmente (e non solo per le gare della domenica) a Rocchetta Tanaro e il patron Scavino ormai vicinissimo ad un trasferimento all'Asti. Davvero una fine ingloriosa per la formazione che, ancora un decennio fa, annoverava fra le sue fila giocatori come Lentini e Fuser. Sotto una cappa di afa e umidità, e con in sottofondo tuoni che si fanno sempre più vicini, la partita comincia e, dopo un lampo dell'Acqui, che porta Baldizzone in area fermato dalla buona uscita di Zeggio al 4', gira decisamente dalla parte del Canelli. I ragazzi di Gardano sono più tecnici, più aggressivi e anche più affiatati rispetto ad un Acqui dove Merlo concede molto agli infortuni e qualcosa al turnover (dentro il secondo portiere Rovera, in campo dall'inizio il giovane Ceva, all'esordio assoluto e molto molto emozionato). All'11' il Canelli è già in vantaggio: sulla destra c'è un uno-due fra Bosco e Gaetano, che mette in mezzo dove l'accorrente Redi devia in porta per l'1-0.



Un attacco dell'Acqui

L'Acqui non riesce a reagire, perché il Canelli è molto aggressivo e riesce a recuperare palla nella metà campo dei Bianchi. Ma l'attenzione del pubblico è più che altro rivolta al cielo: intorno al 20' sul campo si abbatte un violento temporale, che causa un fuggi fuggi dalla tribuna (scoperta) dello stadio di Rocchetta. Mentre infuria un vero e proprio monzone, Baldizzone viene brutalizzato a terra da un intervento di Todaro, che quasi ingenera una minirissa, ben sedata dall'arbitro Azizi. Poi la pioggia finisce di cadere, ma l'Acqui resta in balia degli eventi: pri-

ma della fine del tempo, c'è ancora una doppia occasione per il Canelli: prima un miracolo di Rovera su un tiro ravvicinato di Gaetano servito da Redi, e poi sull'angolo susseguente si accende una mischia furibonda sotto la porta acquese, ma Soplantai non riesce a risolverla. Nella ripresa chi spera in un Acqui più vivace si sbaglia di grosso: dopo un tiro da fuori di Campazzo che se non altro fa sporcare i guanti di Zeggio, in gol ci va ancora il Canelli che al quarto d'ora raddoppia con una bella combinazione Simone-Bosco-Gaetano, che sposta palla e cal-

cia forte, infilando fra le gambe di Rovera. Partita chiusa, e comincia una girandola di cambi che poco aggiungerà al quadro generale. Il Canelli potrebbe anche triplicare al 32' quando un colpo di testa di Picone coglie una clamorosa traversa, poi l'Acqui rimane anche in dieci per un fallo tanto inutile quanto pesante di Baldizzone su Madeo, ma nonostante l'uomo in più gli spumantieri non affondano più i colpi. Si capisce chiaramente che tutti aspettano solo il triplice fischio di Azizi, che con buon senso non va oltre i tre minuti di recupero e pone fine a una

ECCELLENZA GIRONE B

OLMO-ALBESE	1-1
CANELLI SDS-ACQUI	2-0
CASTELLAZZO-CBS	4-1
CHISOLA-PRO DRONERO	1-0
GIOV.CENTALLO-ASTI	2-1
RIPOSA: CORNELIANO ROERO	

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
ASTI	25	10	8	1	1	19	5
CORNELIANO R.	22	10	7	1	2	19	9
CANELLI SDS	18	10	5	3	2	18	9
CHISOLA	15	10	4	3	3	13	14
PRO DRONERO	14	10	3	5	2	14	16
ALBESE	13	10	3	4	3	11	17
OLMO	12	10	3	3	4	11	10
G. CENTALLO	11	10	3	2	5	9	13
CASTELLAZZO	10	10	3	1	6	11	16
CBS	6	10	1	3	6	11	18
ACQUI	5	10	1	2	7	6	15

Prossimo turno

PROMOSSA IN SERIE D:
ASTI

stagione sportiva che forse solo l'Asti avrà qualche motivo per ricordare in maniera positiva. Per tutti gli altri, la speranza è di tornare a vivere il calcio come era prima: un momento di gioia e di aggregazione, anche di nervosismo e di polemica, talvolta, ma comunque un passatempo da celebrare senza ingressi contingentati, tamponi e sanificazioni.

FINALE CON IL SORRISO L'undici di Nobili chiude bene, arrivando a quota 10 con i gol di Zunino, Federico Cimino e alla doppietta di Liguoro

Il Castellazzo stravince e chiude a testa alta: poker di gol alla Cbs e stagione convincente

Castellazzo Bormida (AI)

Paolo Pireo

Esiste un modo migliore per congedarsi dal proprio pubblico di un 4-1 che permette di raggiungere quota dieci punti in classifica e lasciarsi due squadre alle spalle (che sarebbero state tre se l'Asti già prima non avesse fatto il 'regalo' alla Giovane Centallo)? I biancoverdi di Nobili in tutta questa 'seconda' Eccellenza non si sono snaturati, non hanno cambiato filosofia rispetto all'inizio di stagione e hanno puntato forte sui giovani, il loro dinamismo e la loro voglia di fare venendone ricompensati alla grande. La Cbs contro un Castellazzo caricato a mille dalla voglia di far vedere al suo pubblico

di non essere quello della disfatta di Acqui ha potuto poco: già all'intervallo il punteggio era un netto 3-0 a favore dei padroni di casa con la rete di Zunino al quarto d'ora e l'uno-due di Liguoro e Federico Cimino nel giro di pochi minuti nel finale di frazione. Roba che stenderebbe anche un toro, e la Cbs di adesso purtroppo non ha molte più forze o traguardi da raggiungere: riesce comunque a trovare la rete della bandiera con Massacesi che approfitta di una rara disattenzione della retroguardia di casa ma poi deve piegarsi ancora alla quarta rete messa a segno da Liguoro che così festeggia la sua doppietta personale. Poi c'è solo tempo per festeg-

giare con una standing ovation l'addio al calcio di Riccardo Molina, colonna dei biancoverdi, e al fischio finale parte la festa. "Sono molto contento della prestazione dei miei ragazzi - dice Nobili - abbiamo giocato un calcio veloce e concreto e siamo stati bravissimi a indirizzare bene la gara già dal primo tempo anche se mi hanno fatto un po' arrabbiare a inizio ripresa prendendo il gol della bandiera degli avversari. E' stata una stagione molto difficile dove abbiamo sempre fatto quattro allenamenti anche a temperature difficili e in una situazione dove era difficile trovare motivazioni noi abbiamo comunque raggiunto la salvezza anche in cam-

po lasciandoci alle spalle almeno due squadre: ho già parlato con il presidente che mi ha detto che l'annata ora si concluderà con una grande cena e poi ci sarà il tempo per programmare il futuro ma se dipenderà solo da me rimango senza problemi." Anche il presidente Cosimo Curino è contento: "Oggi era importante gio-

care una grande partita senza pensare al risultato ma volendo chiudere bene la stagione: potevamo chiudere ultimi, abbiamo doppiato l'ultima in classifica pur avendo perso lo scontro diretto. Abbiamo giocato bene e con quattro 2003 in campo, siamo una squadra giovanissima e di più non potevamo chiedere".



La festa dei giocatori al fischio finale

Castellazzo 4
Cbs 1

Marcatori: pt 15' Zunino, 36' Liguoro, 38' Fe. Cimino; st 13' Massacesi, 27' Liguoro

Castellazzo: Gallinaro, Fe. Cimino, Ventre, Benabid, Fr. Cimino, Milanese, Liguoro, Fr. Viscomi, Zunino, Spriano, Fe. Viscomi. A disp. Ravetto, Romano, Molina, Mattei, Guglielmi, Ecker, Giacchero, Battista, Ndiaye. All. Nobili

CBS: Coscarelli, Bara, Principalli, Ferrarese, Ricci, Chiazzolini, Achino, Massacesi, Messineo, Barrella, Ramondo. A disp. Hajdary, Ferrando, Gallazzi, Nania, Caccaci, Torrero, Tine, Mele. All. Renzi

Arbitro: Cavallo di Cuneo



Way of Life!

100% INCENTIVI

— fino a —

10.000€* di vantaggi



100% HYBRID. 100% 4X4 ALLGRIP.



SWIFT
HYBRID

IGNIS
HYBRID

VITARA
HYBRID

ACROSS
PLUG-IN

S-CROSS
HYBRID

SWACE
HYBRID

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km(WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 146 g/km (WLTP). Fino a 10.000€ di vantaggi su Across Plug-in così calcolati: incentivo Suzuki € 5.500+ contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità e fino ad E4, ai sensi della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n.145 e seguenti modifiche e della legge di bilancio 30 dicembre 2020 n.178, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al XX/XX/21 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

SCOPRI LA GAMMA
HYBRID



Agos

080-402020

3 PLUS

MOTUL

Seguici su Suzuki.it

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY S.R.L.

Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com

LA FINALE - GARA 1 Dopo essere stata anche a -12, la Bertram rimonta ma non riesce a trovare il guizzo nell'ultimo quarto

Derthona, la rimonta si ferma sul più bello

La prima partita della serie di finale per la A1 è condotta da Torino per lunghi tratti, ma la squadra di Ramondino torna in partita e spreca più volte la palla dell'aggancio

Torino (To)
Marco Gotta

La rimonta di Tortona si ferma sul più bello: dopo avere toccato il -12 i ragazzi di Ramondino rimontano fino ad avere nelle mani più volte la palla per l'aggancio ma nel finale sono più freddi i padroni di casa che fanno loro gara1. Il primo quarto si apre con una tripla di Mascolo per la quale però bisogna aspettare quasi due minuti: sarà però un fuoco di paglia perché quanto Torino risponde, lo fa con il trio Alibegovic-Clark-Diop che in un amen mandano i padroni di casa avanti 9-3 prima che Cannon metta a segno un canestro da due punti e fermi la serie positiva. Una tripla di Sanders poco dopo riporta i bianconeri a un solo possesso di distanza ma ancora Clark piazza il canestro dell'11-8 con cui si concludono i primi dieci minuti. A inizio secondo quarto ci pensano Campani e Cappelletti a

piazzare di nuovo un allungo a +6 sul 14-8, D'Ercole e Pinkins muovono il punteggio così come subito dopo Ambrosin da lontano e ancora Pinkins ma il distacco praticamente non cambia e le due squadre restano più o meno separate da due possessori di distanza fino alla fine con i liberi di Cappelletti e Severini a e la schiacciata di Diop a fissare il 29-21 dell'intervallo lungo con percentuali al tiro bassissime per entrambe le squadre che hanno fatto invece incetta di rimbalzi difensivi. Dagli spogliatoi esce meglio Torino che con due centri di Diop e Pinkins annulla la tripla di Fabi, poi ci pensa Clark con una bomba a dare il primo vantaggio in doppia cifra ai ragazzi di Cavina sul 36-24 dopo due minuti della ripresa che potrebbe essere una pietra tombale per Tortona. I leoni, però, sono abituati a soffrire e nel momento peggiore sfoderano tutta la loro grinta:

Severini, Sanders e Tavernelli vanno a segno per un parziale di 6-0 che riapre la partita, ancora Severini allunga a 8-0 e Tavernelli da lontano risponde al canestro di Clark che interrompe il momento magico degli ospiti portando il Derthona a tre punti di distanza sul 38-35 prima che Cappelletti faccia rifiutare i suoi con un canestro più libero e Campani glaciale dalla lunetta riporti il distacco a otto punti sul 43-35. Sanders ha la mano calda e accorcia ancora, poi Clark e D'Ercole mettono una tripla a testa: il 46-40 regge per gli ultimi due minuti e diventa il parziale del match alla mezz'ora. Gli ultimi dieci minuti si aprono con una tripla di Mascolo, fin qui un po' in ombra, che riaccende la sfida: Alibegovic fa respirare Torino seguito da Cappelletti, ma Mascolo con un libero e Tavernelli da fuori riportano il Derthona a -3 sul 50-47. Diop mette un libero su due, Fabi è più pre-

ciso e i punti di vantaggio diventano due prima che una tripla del solito, provvidenziale Clark rimetta a posto le cose: Tavernelli e Pinkins aggiornano il punteggio, Severini infila il canestro della speranza ma Mascolo sbaglia da dentro l'area e D'Ercole perde palla sul rimbalzo offensivo ancora di Severini che poi generosamente va anche a stoppare Clark ma pecca di generosità e sbaglia la tripla del possibile pari. Diop lo imita ma sul rimbalzo offensivo Cannon fa fallo su Cappelletti che infila i due liberi e porta Torino avanti 58-53: Fabi riavvicina Tortona sul 59-56 ma sia lui che, poco prima, Mascolo non mettono la bomba del pareggio lasciando a Tavernelli il canestro del 59-58. Pinkins e Cappelletti scavano un fosso sul 62-58 approfittando di un errore di Sanders che poteva valere il supplementare: Mascolo dalla lunetta fa 62-60 ma nel convulso finale

R.M. Torino 64
B. Derthona 60

(11-8, 29-21, 46-40)

Reale Mutua Torino: Clark 17, Alibegovic 7, Pagani, Penna ne, Cappelletti 13, Campani 7, Pinkins 11, Toscano, Origlia ne, Ferro ne, Diop 9, Bushati. All. Cavina

Bertram Derthona: Cannon 2, Gazzotti, Ambrosin 3, Tavernelli 14, D'Ercole 5, Fabi 10, Mascolo 9, Severini 7, Sanders 10, Morgillo ne. All. Ramondino

PLAYOFF ORO

FINALE

NAPOLI-UDINE 20/06

NAPOLI-UDINE 22/06

UDINE-NAPOLI 25/06

UDINE-NAPOLI 27/06 EV

NAPOLI-UDINE 30/06 EV

PLAYOFF ARGENTO

FINALE

TORINO-TORTONA 64-60

TORINO-TORTONA 21/06

TORTONA-TORINO 24/06

TORTONA-TORINO 26/06 EV

TORINO-TORTONA 29/06 EV

sono più freddi i giocatori di casa che su un altro errore di Sanders recuperano i liberi della tranquillità. Alla sirena è 64-60, ma gara2 in programma domani sera promette di essere un'altra battaglia.



Tavernelli, ieri 14 punti per lui

Sul 36-24 i Leoni, che sono abituati a soffrire, sfoderano tutta la loro grinta e piazzano un 8-0 interrotto solo da Clark: domani in programma gara 2, che si prospetta un'altra battaglia



Diop va a canestro

LA FINALE - PRESENTAZIONE Adeguate organizzazioni societarie e volume di investimento: il risultato è la possibilità di giocarsi la promozione

Bertram e Reale Mutua, il percorso di due protagoniste annunciate

Tortona (AI)
Lorenzo Belli

Chi arriva a giocarsi una promozione in Serie A, soprattutto in una stagione a dir poco stressante come questa, difficilmente può considerarsi una squadra poco ambiziosa o capitata lì per caso. D'altro canto, è altrettanto complicato identificare compagini dalla forte volontà di emergere e conquistare la "terra promessa" dei canestri in Italia, con adeguate organizzazione societaria e volume di investimenti, come Tortona e Torino. Non a caso, per l'appunto, le protagoniste annunciate e ora effettive di una delle due serie finali ai playoff di Serie A2 (l'altra pone a duello Napoli e Udine, che ha negato a Scafati il derby campano nel tabellone Oro). Tanto la Reale Mutua quanto la Bertram

sono partite a inizio annata con tutti i crismi delle favorite per il salto di categoria ed entrambe hanno dimostrato la bontà delle loro intenzioni nel girone Verde in regular season. Dominato in avvio dai leoncelli, incappati poi in coda in risultati e prestazioni non esaltanti, per poi stabilizzarsi in qualche modo nella successiva fase a orologio. La loro grande rivale in finale promozione, guidata dall'ex coach tortonese Demis Cavina e capitanata da un altro elemento dal recente passato bianconero in Mirza Alibegovic, ci ha messo un po' a carburare come nelle sue potenzialità, trovandosi ostacolata soprattutto da un lungo periodo di inattività per focolaio Covid nel gruppo squadra, con stop imposto dall'Asl e consequenziale tour de force per recuperare tutte le gare

rinviate. Quando l'ha fatto, però, l'erede ideale della fu Auxilium ha espresso appieno tutto il suo valore con una prodigiosa scalata in classifica in conclusione di stagione regolare, prendendosi la fase a orologio per rifiutare un po' senza perdere molto della sua indubbia compe-

titività. Per quel che conta tale statistica con un'intera annata ormai alle spalle e squadre maturate molto nel frattempo, il computo complessivo dei precedenti stagionali tra Reale Mutua e Bertram vede prevalere la prima per 2-1. L'antipasto di Supercoppa a metà ottobre

2020 andò ai gialloblù tra le mura del PalaOltrepò (75-62, quattro uomini in doppia cifra tra di loro, per parte tortonese 21 punti di Cannon e 19 di Fabi), i leoncelli riscattarono poi l'orgoglio casalingo all'Immacolata (70-64), cavalcando le brillanti uscite di Mascolo, Ambrosin e Sanders. La sfida di ritorno, andata in scena al Pala Gianni Asti a inizio marzo, spostò infine gli equilibri della rivalità in favore dei sabaudi (75-71) grazie a un super Jason Clark (top scorer con 23 punti). La società che, nel giro di poche gare o al termine di una lunga e combattuta serie di partite, strapperà il biglietto per il piano superiore della pallacanestro tricolore, avrà di fronte a sé diversi nodi da sciogliere in tempo relativamente breve. Il passaggio dal semi-dilettantismo della A2 al professionismo della

massima categoria nazionale costringerà Tortona a diversi aggiustamenti, il principale dei quali concerne il palazzetto di casa. Come noto, la Cittadella dello Sport non sarà pronta prima del 2023-24 e il PalaOltrepò non risponde appieno agli standard imposti agli impianti di gioco dalla LBA. Perciò, in caso di promozione, i bianconeri dovranno migrare temporaneamente altrove, con l'ipotesi Casale Monferrato maggiormente caldeggiata rispetto ad altre possibili alternative. Ben più profondi invece i cambiamenti a cui sarà eventualmente sottoposta Torino, con l'obbligato passaggio di consegne da Stefano Sardara (già proprietario della Dinamo Sassari attualmente in Serie A) a un'altra proprietà che, al momento, non appare affatto chiaramente all'orizzonte.



Il riscaldamento delle due squadre

VOLLEY Nonostante le difficoltà economiche, Acqui Terme resterà l'unica piazza a frequentare un campionato nazionale

Gioia Acqui: sarà ancora Serie B1

Il patron Valnegri ha sciolto le riserve: «Sarà un grosso sacrificio per noi, ma con la volontà dei dirigenti, dello staff e delle ragazze ce la giocheremo al meglio»

Acqui Terme (AI)
Claudio Moretti

La bella notizia, che fa felici tutti gli sportivi acquesi e in generale della provincia, visto che Acqui è l'unica città a frequentare i palcoscenici dei campionati nazionali, è ormai ufficiale: nonostante le numerose difficoltà sorte nelle ultime due stagioni, che avevano portato ad un periodo di riflessione, sollevando anche dubbi sulla possibilità di proseguire l'avventura, Valnegri ha deciso di gettare il cuore oltre l'ostacolo. «Nonostante le grosse difficoltà – racconta il numero uno della società – e tenendo conto anche del fatto che la situazione pandemica sembra stia migliorando, con gli altri dirigenti abbiamo deciso di proseguire il nostro percorso. Per il sesto anno di fila la Pallavolo Acqui Terme sarà al via nel prossimo campionato di serie B1. Sarà un grosso sacrificio per noi, ma con la volontà dei dirigenti, dello staff tecnico, delle ragazze che sceglieranno di rimanere con noi, saremo ancora qui a giocare questa categoria, al meglio delle nostre possibilità». Come sarà la squadra? «Sarà una squadra composta sia da ragazze giovani e motivate che hanno voglia di mettersi alla prova e sia ragazze con un po'

di esperienza in questo campionato, che speriamo di riconfermare dal roster della scorsa stagione. Ci sono ragazze che, pur potendo a mio avviso ambire a categorie più importanti, hanno scelto di rimanere ad Acqui: la cosa mi fa molto piacere e onore e non smetterò mai di ringraziarle. Ci saranno anche degli addii, che mi spiacciono, come è logico che sia. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di essere una realtà dove le ragazze possano crescere sportivamente disputando un campionato di livello, come è quello di B1. Poi, se un'atleta, dopo essere stata ad Acqui Terme, riesce ad arrivare a categorie più alte, non può che essere motivo di orgoglio per noi. So che la maggior parte delle ragazze che abbiamo avuto qui serba un bel ricordo di noi, e spero che rimarrà sempre così». Parlando, invece, del prossimo campionato, Valnegri afferma: «Vedremo che campionato sarà il prossimo... e quante squadre ci saranno. So che come noi anche molte altre società hanno fatto o stanno facendo le loro valutazioni. Non nascondo che la scorsa stagione non si è conclusa con molto entusiasmo, sia da parte mia, che della dirigenza e dello staff. Tuttavia, abbiamo deciso di pro-

seguire con il nostro impegno, e ci metteremo tutta la volontà per fare del nostro meglio con le risorse che avremo a disposizione».



Claudio Valnegri, presidente



La squadra di quest'anno

MOTORI Sigillo iridato del tortonese, ora a Monza

Portimao, Pier Guidi vola

Tortona (AI)
Luca Piana

«Sono molto contento per il risultato di questa gara, tutto ha funzionato alla perfezione. Il team ha optato per un'ottima strategia e noi abbiamo gestito bene gomme e benzina e, alla fine, tutto ha pagato». In attesa della tappa italiana del FIA World Endurance Championship, in programma il prossimo 16 luglio all'Autodromo di Monza, l'inno di Marni è (già) stato suonato a Portimao per celebrare il bel successo della Ferrari 488 GTE di AF Corse numero 51 guidata da Alessandro Pier Guidi e James Calado. Lo scorso fine settimana, infatti, i due piloti del Cavallino (rappresentato dalla scuderia piacentina, ndr) hanno ottenuto il loro settimo sigillo nella serie iridata delle corse di durata. Con un controllo perfetto degli pneumatici – su una pista molto esigente che ha messo a dura prova le mescole – e dei consumi, la Rossa di Maranello dei campioni del mon-

do 2017 ha tagliato vittoriosamente il traguardo davanti ai compagni di squadra, Daniel Serra e Miguel Molina, staccati di 25 secondi. Anche la seconda vettura di AF Corse ha disputato una splendida gara dopo una bella battaglia a distanza con la Porsche numero 92. Per Calado e Pier Guidi quella conquistata oggi è la settima vittoria nel mondiale endurance e, con questo risultato, si portano al comando della classifica anche in funzione del punteggio maggiorato messo a disposizione da questa gara. «È stato tutto tirato fino all'ultimo Full Course Yellow – ha spiegato Pier Guidi – perché eravamo al limite con il carburante. Abbiamo lavorato tanto sulla macchina questo weekend perché nelle prove libere non eravamo soddisfatti dell'assetto ma, come capitato altre volte, abbiamo trovato la quadra nel momento più importante, la domenica. Non c'è modo migliore di prepararsi per la nostra gara di casa se non con una vittoria».



I piloti Ferrari a Portimao

WWW.MOTEL2.IT

Hotel
Motel 2
presenta
un nuovo concept

Le Suitissime

TORTONA

S.S. PER SALE, 14
0131. 881019

CASTEL S. GIOVANNI

S.DA DOGANA PO, 15/A
0523. 849296

INFO@MOTEL2.IT

MINIGOLF Dopo la lunga pausa forzata, riprende l'attività con il protocollo attuativo della Federazione in accordo con gli enti di riferimento

Prestinari brilla a Follonica, Novi esulta

L'outsider si piazza terzo, mentre la punta di diamante Porta strappa un 7mo posto In superfinale anche Cucchi e Sessa, niente da fare invece nella gara a squadre

Follonica (Gr)
Fabrizio Merlo

Dopo la lunga pausa forzata a causa del Covid riparte anche l'attività del minigolf. Grazie

ad un protocollo attuativo approvato dalla rinnovata Federazione Italiana Minigolf in accordo con l'Ente di Promozione Sportiva di riferimento, la stagione minigolfistica

ha avuto inizio nel mese di maggio, e nel primo weekend di giugno ha visto l'assegnazione dei primi titoli nazionali ai Campionati Italiani Assoluti e di Società, che si

sono disputati in toscana, a Follonica. A livello individuale protagonista principale per la compagine novese è stato Emanuele Prestinari, che ha condotto una gara di testa per tutti gli otto percorsi previsti, chiudendo la prima giornata al comando, appaiato all'atleta di casa Nicola Bellucci, e calando solo leggermente sul finale, dovendosi accontentare del terzo gradino del podio alle spalle, oltre che di Bellucci laureatosi campione italiano assoluto per la prima volta in carriera, anche di Mattia Rossi, altro atleta di casa. La punta di diamante del club Paolo Porta, detentore del titolo, pur giocando ad ottimo livello come sempre, non è riuscito ad inserirsi nella lotta per il titolo chiudendo la prova con l'accesso alla

superfinale individuale dove è comunque riuscito a strappare un buon settimo posto finale. Altri due atleti novesi hanno centrato il prestigioso traguardo della superfinale individuale, riservata ai migliori quindici della competizione: sono Giuseppe Cucchi, che ha chiuso subito dopo Porta con un eccellente ottavo posto, ed Omar Sessa decimo. Grande prova collettiva dunque del club novese che piazza ben quattro atleti nella top ten del campionato. A livello individuale, arriva un altro podio nella Seconda Categoria maschile, dove Daniele Bertone ottiene l'argento alle spalle di un inarrivabile Matteo Talone, atleta di casa, che domina la prova dal primo all'ultimo percorso. Nella gara a squadre il club no-

vese, detentore del titolo avendo vinto l'edizione 2019, non si è arreso al pronostico largamente favorevole ai padroni di casa ed ha ingaggiato con loro una bellissima battaglia colpo su colpi fino all'ultimo dei sei percorsi previsti per la prova a squadre. Al termine il club di Follonica si laurea campione d'Italia per società con sei punti di vantaggio sul Novi Ligure, che portava comunque a casa un'ottima medaglia d'argento con la formazione composta da Paolo Belli, Emanuele Prestinari, Omar Sessa e Paolo Porta con Daniele Diotti nel ruolo di riserva. A completare il podio di questa edizione, sul terzo gradino salivano i lombardi del club Vergiate.



Novi chiude seconda la gara a squadre

PODISMO Doppio appuntamento dedicato a ragazzi e ragazze, svoltosi sulla pista di casa della società novese

Atletica Novese, Esordienti protagonisti

Più che una competizione, una divertente esibizione con prove sui 30, 50 e 60 metri

Novi Ligure (Al)
Paolo Pireo

Sulla pista di casa, vecchia e malandata, dell'Atletica Novese oggi si è vissuto un doppio appuntamento dedicato alle categorie Esordienti, ragazzi e ragazze. Si è cominciato nel primo pomeriggio con il programma dedicato agli atleti più

piccoli provenienti da tutte le società alessandrine che curano il settore fino alla loro fascia di età: per tutti più che una gara è stata una sorta di esibizione imperniata su prove di velocità sulle distanze dei 30, 50 e 60 metri per le tre diverse fasce di età della categoria esordienti, su di un percorso ludico che

prevedeva anche altre difficoltà come salti, capriole e piccoli ostacoli da scavalcare e su una doppia prova di lancio del vortex che calcolava non solo la lunghezza del lancio ma anche la sua precisione. Per la categoria E10 è stata poi aggiunta anche una prova ad ostacoli. Grandissimo impegno e divertito

mento per tutti e ancor più divertente il fuori programma finale con una corsa di mezzofondo di 150mt per i nati tra il 2014 e il 2016, di 200mt per la categoria E8 e infine di 400mt per i più grandicelli della E10. Grande tifo anche in tribuna dove finalmente è stato possibile accogliere parecchia gente: alla fine

tutti i protagonisti hanno potuto ricevere la medaglia di riconoscimento per la partecipazione. A metà pomeriggio si è invece dato il via alla prima tappa del Trofeo nazionale delle Province riservato alle categorie Ragazzi e Ragazze: per oggi erano in programma le gare dei 60mt, dei 1000mt, il salto in alto

e il lancio del vortex. Domani, lunedì, si continuerà sulla pista del campo di atletica di Viale Massobrio ad Alessandria. Al di là della bella giornata finalmente trascorsa insieme, la prova di velocità, quella di mezzofondo e soprattutto il salto in alto hanno offerto risultati tecnici molto apprezzabili.

VOLLEY Difficile che le ragazze di Gombi centrino le prime due posizioni

Nuova Elva Occimiano ko: il girone finale si complica

Prossima gara a Rivarolo: sarà obbligatorio vincere

Occimiano (Al)
Mimosa Magnani

Non è ancora finito ma è sicuramente molto compromesso il girone finale per un posto in serie B2 femminile per la Fortitudo Nuova Elva Occimiano: la gara casalinga con l'Issa Novara si è infatti conclusa con una netta sconfitta e ora per le ragazze di Gombi si fa davvero difficile poter sperare di essere una delle due prime che festeggeranno il salto di categoria. Sabato sera le padrone di casa hanno provato in tutti i

modi a contenere la formazione novese che arrivava all'incontro con un ruolino di marcia perfetto non avendo mai perso nemmeno una partita in tutta la stagione. Nel primo set, combattutissimo, a chiudere erano però proprio le ragazze dell'Occimiano che nel momento finale mostravano più sangue freddo delle avversarie e con un 25-23 di stretta misura si portavano avanti. La gioia però durava veramente poco perché già nel secondo parziale la ricezione di Novara si resisteva, quella delle alessandrine

cominciava a mostrare qualche errore e il punteggio sul tabellone segnava 20-25 con il pareggio delle ospiti. Il contraccolpo psicologico si ripercuoteva anche sul terzo parziale, praticamente consegnato alle avversarie senza nemmeno provare a lottare e chiuso sul 12-25 in poco tempo: la reazione delle ragazze di Gombi portava però a un quarto set giocato nuovamente con le unghie e con i denti e ceduto solo ai vantaggi 23-25 per l'1-3 finale. Mercoledì 23 a Rivarolo la seconda gara del girone alle 21: obbligatorio vincere.

MTB Brillano in particolare Moncalvo, Pichetto e Focante

Cinghiali super a Lugagnano

Lugagnano (Pc)
Paolo Pireo

Una bella domenica di sport per la Mtb Piemontese: il caldo torrido dello scorso weekend non ha rallentato gli atleti novesi de 'I Cinghiali', divisi su più fronti. Terreno rovente non solo per la temperatura ma per il numero e la qualità degli atleti scesi sul campo gara a Lugagnano, nel piacentino, per la terza prova della Coppa Italia. Il percorso impegnativo e il caldo che metteva a dura prova non ha intimidito i ragazzi novesi: un ottimo risultato è stato raggiunto da Pietro Moncalvo nella categoria Allievi con la 14ma posizione su un gruppo di circa 100 partenti.

Molto bene anche Simone Pichetto fra gli Esordienti: nonostante una foratura all'ultimo giro riesce a tagliare il traguardo 15mo mentre Leonardo Focante sfiora la zona punti tagliando il traguardo in 29ma posizione; più indietro Amedeo Chiappuzzo e Umberto Murgioni mentre è stato costretto al ritiro tra gli Allievi Federico Barbieri. A Lugagnano sono stati convocati anche alcuni esponenti della categoria G6 che hanno corso una gara promozionale: subito dopo risultati di rilievo per i Cesare Girotto e Simone Grengi, esponenti del folto vivaio che chiudono rispettivamente quarto e ottavo. La squadra de I Cinghiali di Novi Ligure

della categoria Giovanissimi (ragazzi e ragazze dai 7 ai 12 anni) invece ha affrontato la seconda prova del 'Mtb Trophy' organizzata da "La Bicycletteria" sul circuito allestito ad Acqui Terme presso il centro sportivo di Mombarrone. Più di 200 partecipanti appartenenti alle categorie da G1 a G6 maschi e femmine e 23 squadre piemontesi fra cui i ragazzi e ragazze de 'I Cinghiali' che hanno conquistato diversi podi e numerosi piazzamenti nelle varie categorie, accumulando preziosi punti per la classifica finale. Per la seconda gara consecutiva hanno così conquistato il primo posto e mantenuto il primato in classifica dopo due giornate.

OPERAZIONE

IMBATTIBILI

DAL 18 AL 27 GIUGNO

€3,39
SCONTO 50%
€1,69
al litro
IMBATTIBILI

Acqua minerale
 naturale 1,5 l x8
SANT'ANNA



€10,90
SCONTO 40%
€6,49
al kg €773
IMBATTIBILI

Tonno all'olio di oliva
 70 g x12
NOSTROMO

€3,99
SCONTO 50%
€1,99
al litro
IMBATTIBILI

Olio extra vergine
 di oliva Unoro
 75 cl
FARCHIONI



www.iper.it

IPER
 La grande 